

COMUNICATO STAMPA

È davvero impossibile valutare il piano d'impresa di un'azienda complessa e strategica per l'economia nazionale "come il Gruppo FS" dalle sole dichiarazioni della stampa, ma certamente non può passare inosservato il primo "via libera del Governo al piano 2007-2011 delle FS: da palazzo Chigi è venuta ieri un'approvazione politica che però non vincola ancora l'esecutivo a erogare le risorse economiche previste anno per anno nel programma che avrebbe voluto Mauro Moretti" (ndr da il sole 24 ore di sabato 5 maggio 2007).

Non riteniamo possibile che i soli aumenti tariffari riescano a far uscire il Gruppo FS dall'attuale crisi è indubbio che necessitano trasferimenti concreti e certi fin da ora.

A meno che il Governo non si sia lasciato "convincere" che gli aumenti tariffari, 10.000 esuberanti e l'Agente Solo permettano la realizzazione del Piano d'Impresa presentato dall'Ing. Moretti.

Riguardo agli esuberanti è veramente di cattivo gusto sentire slogan come "meno macchinisti più capi treno" (ndr. RAI TG2 delle 13.00 del 05 maggio 2007), non si risolvono i problemi mettendo una categoria contro l'altra nella consapevolezza che Trenitalia non vuole "Capi Treno" con la loro piena professionalità ma ricerca solo personale che possa fare controlleria in stazione e a bordo treno per combattere l'evasione.

Come FAST Ferrovie/Confsal prima di esprimere giudizi attendiamo che queste voci vengano confermate nei tavoli ufficiali, ma diciamo fin d'ora che in merito alla Sicurezza, alla Professionalità e all'occupazione non faremo sconti.

Per quanto concerne la sicurezza, siamo certi che se oggi l'Italia può vantare il primato di Ferrovie più Sicure in Europa, tra i meriti assume particolare rilevanza l'utilizzo del Doppio Macchinista, visto, come tutti concordano, che siamo l'unico Paese che ancora adotta questo modulo di condotta. Pertanto, è lapalissiano che la tecnologia non garantisce ad oggi gli stessi standard di sicurezza del Doppio Macchinista.

Quindi pur rinnovando la nostra apertura a qualsiasi confronto, riteniamo imprescindibile, come sindacato, prendere prima coscienza che la dichiarata nuova tecnologia sia realmente efficiente e utilizzabile da tutti e in tutte le condizioni.

Il Segretario Nazionale FAST Ferrovie
Pietro Serbassi

Roma li 07 maggio 2007

